

**INDAGINE CONGIUNTURALE SULLE PREVISIONI DI ANDAMENTO
DELL'INDUSTRIA IN LIGURIA NEL SECONDO TRIMESTRE 2015**

Gli indicatori qualitativi relativi al clima di fiducia dell'industria manifatturiera ligure segnalano il proseguimento di una tendenza positiva; sebbene le performance siano lievemente inferiori rispetto alla rilevazione del primo trimestre, si rileva un consolidamento della fiducia delle imprese su livelli più elevati di quelli di fine 2014.

Gli effetti di euro debole, tassi ridotti e prezzo dimezzato del petrolio sono stati ben visibili sulle valutazioni di inizio anno che, nel complesso, si ridimensionano leggermente per il secondo trimestre. Tra le "luci" emerse in questa rilevazione rientra il consolidamento delle positive stime sull'andamento dell'occupazione; gli imprenditori ritengono che i provvedimenti contenuti nel Jobs Act assieme al contemporaneo avvio della ripresa possano creare un terreno fertile per futuri ampliamenti degli organici. In questo senso ci si aspetta che la ripartenza dell'occupazione vada di pari passo con i miglioramenti congiunturali, di modo da sollevare le famiglie consumatrici dall'incertezza dovuta alla crisi. Si registra inoltre un aumento dei programmi di investimento, in particolare modo dell'attività produttiva: sebbene tuttora contenute, le previsioni di investimento hanno registrato l'incremento maggiore negli ultimi due anni, segnati soprattutto da flessioni.

Al contrario, le "ombre" del ridimensionamento si esplicitano in una minor fiducia circa l'andamento degli ordinativi e del fatturato rispetto ai livelli raggiunti tre mesi fa. A determinare questo rallentamento sono soprattutto le imprese edili, che peggiorano le proprie valutazioni sull'andamento del settore nel breve periodo.

Quanto detto vale in particolar modo per l'area metropolitana genovese: a un incremento dei livelli occupazionali si accompagna un rallentamento delle restanti voci analizzate, sebbene gli indicatori registrano risultati maggiori rispetto a quelli regionali. La minor fiducia rispetto al trimestre appena trascorso deriva dalle valutazioni espresse dalle aziende manifatturiere del Tigullio: nonostante tra di esse si continui a registrare ottimismo, soprattutto su fatturato e ordini, rispetto a tre mesi fa i livelli di fiducia si sono abbassati influenzando l'intero comparto metropolitano. Inoltre la preoccupazione espressa sulla tenuta degli organici locali viene confermata, esprimendo attese fortemente negative, lontane dai segnali di ripresa dei territori limitrofi.

Il comparto manifatturiero dell'imperiese registra invece segnali incoraggianti, derivanti dalla buona performance del settore alimentare e che pone le basi per un inizio di ripresa.

In provincia di Spezia ripartono, lentamente, gli ordinativi accompagnati da maggior produzione e fatturato. L'indicatore riferito all'occupazione diminuisce, ma rimane positivo.

Viceversa, peggiora il clima di fiducia in provincia di Savona, con eccezione del dato riguardante l'export, in contro tendenza. In particolare le imprese ritengono non vi saranno significativi incrementi di produzione e fatturato, mentre continua a far registrare segno negativo il saldo riferito agli ordini, che addirittura peggiora rispetto alla rilevazione scorsa. Analogamente l'occupazione è prevista in calo.

A livello settoriale migliora ulteriormente il clima di fiducia dell'industria metalmeccanica, dopo le buone indicazioni del primo trimestre. Il progresso più significativo è fatto registrare con riferimento agli ordini; migliorano anche le attese di produzione, fatturato e soprattutto occupazione. In leggera flessione il dato delle esportazioni che dovrebbero crescere a un ritmo minore di quello registrato negli ultimi sei mesi.

Si consolidano le previsioni, improntate all'ottimismo, delle aziende operanti nel settore nautico e della cantieristica navale: in aumento è atteso sia il giro di affari che il volume di ordinativi. Dalle indicazioni raccolte gli imprenditori ritengono vi siano le condizioni per un leggero incremento degli occupati.

Indicazioni positive provengono anche dalle aziende chimiche e farmaceutiche, sulla scia delle scorse rilevazioni tutte le voci analizzate sono attese in aumento. Da evidenziare il segno positivo registrato dall'indicatore occupazionale, sinora fermo nonostante la ripartenza dell'attività già segnalata in precedenza.

Nel settore alimentare le previsioni indicano un incremento di ordini e esportazioni. La novità rispetto a inizio anno risiede nel primo dato, che fino a questo momento non aveva fatto riscontrare progressi. Si consolidano i buoni livelli di fiducia circa fatturato e produzione. Attesa in leggero miglioramento la situazione occupazionale.

Le aziende dell'automazione, elettronica e telecomunicazioni continuano a mostrare un cauto ottimismo: inoltre, i positivi risultati raggiunti nel primo trimestre sono ancora tutti da consolidare.

Più contrastate le situazioni che emergono dai settori della plastica e gomma e del tessile: in entrambi l'attività produttiva è data in diminuzione nel prossimo trimestre, il fatturato complessivo generato dalla clientela è stazionario, così come gli ordini. Nel tessile tuttavia sembra esserci spazio per un maggior scambio con l'estero. La fiducia sull'occupazione è invece in peggioramento per entrambi i settori.

L'interminabile crisi dell'edilizia, di cui si è già parlato, coinvolge anche i settori estrattivo e dei materiali da costruzione, mentre conseguenze un poco più attutite vi sono per le aziende dell'impiantistica, che traggono beneficio dal miglioramento delle prospettive della meccanica e della cantieristica. Nel primo dei due comparti menzionati gli indicatori di fiducia sono negativi per produzione, export e occupazione; a questo si aggiunge la sostanziale stagnazione di fatturato e ordini totali. Gli impiantisti prevedono un'ulteriore flessione degli ordini, ma registrano i primi deboli passi avanti con riferimento al fatturato. Nei prossimi tre mesi si prevede arrestarsi il calo degli organici.

	Ottimisti %	Pessimisti %	Saldo
Produzione	31,8	16,7	+15,1
Fatturato	32,6	18,2	+14,4
Ordini	29,5	25	+4,5
Esportazioni*	17,5	9,7	+7,8
Occupazione	12,9	9,1	+3,8
Intende investire per:			
ampliamenti		18,9%	
sostituzioni		31,1%	

Dati definitivi relativi a 132 imprese manifatturiere

*dato relativo a 103 imprese manifatturiere esportatrici

Saldi per suddivisione territoriale					
	Provincia IMPERIA	Provincia SAVONA	Provincia GENOVA	GE - TIGULLIO	Provincia La SPEZIA
Produzione	+33,3	0	+18,8	+14,3	+18,8
Fatturato	+33,3	3,3	+17,5	+21,4	+16,5
Ordini	+16,7	-10	+8,8	+21,4	+6,3
Esportazioni*	0	9,1	+9,8	+9,1	0
Occupazione	+16,7	-3,3	+5	-21,4	+6,3

*dato relativo a imprese manifatturiere esportatrici

GF, GC 21.04.2015

SCHEMA TECNICA

Nel secondo trimestre 2015 la produzione è prevista in aumento dal 31,8% delle aziende intervistate, mentre il 16,7% del campione ne attende una diminuzione. Il saldo che ne deriva si attesta a +15,2, in calo rispetto al +18,6 risultato dalla precedente rilevazione, a causa dell'aumento del numero di aziende pessimiste (+3 punti percentuali).

Con riferimento agli ordini, il numero di ottimisti registra una diminuzione (-1,9 punti percentuali), mentre le aziende che ne aspettano un calo risultano il 25%, in rialzo di 5,4 punti percentuali. Il saldo, pur flettendo da +11,8 a +4,5, rimane comunque in territorio positivo.

Anche per quanto riguarda il fatturato l'indicatore registra un calo, portandosi poco sopra i livelli raggiunti nel quarto trimestre 2014. In questo caso, il saldo (che passa dal precedente +25,5 al +14,4) paga la contrazione del numero di imprenditori ottimisti circa l'andamento del fatturato nei prossimi tre mesi: la percentuale infatti passa dal 40,2% al 32,8%; contestualmente le aziende che ne aspettano una diminuzione aumentano dal 14,7% al 18,2%.

Cala l'indicatore riguardante le esportazioni: tra le aziende che si rivolgono ai mercati internazionali, il 17,5% del campione prevede un ulteriore aumento dell'export, a fronte del 9,7% che lo attende in calo.

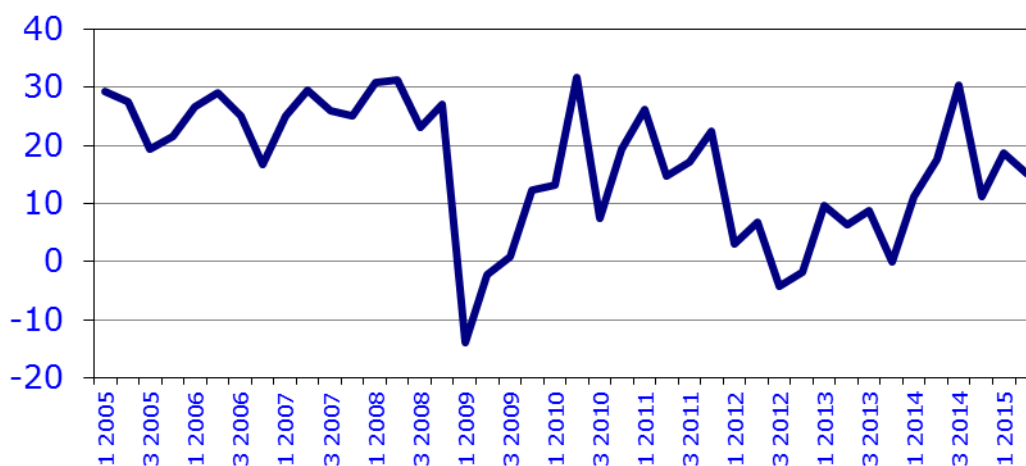
Alla contrazione del numero di ottimisti corrisponde un aumento dei pessimisti cosicché il saldo finale passa dal +19,2 delle previsioni del 1° trimestre al +7,8% attuale.

Rimane stabile sui livelli raggiunti l'indicatore riguardante l'occupazione: in questo caso, il 12,9% degli intervistati ne prevede un incremento, mentre il 9,1% si dichiara pessimista sulla tenuta degli organici.

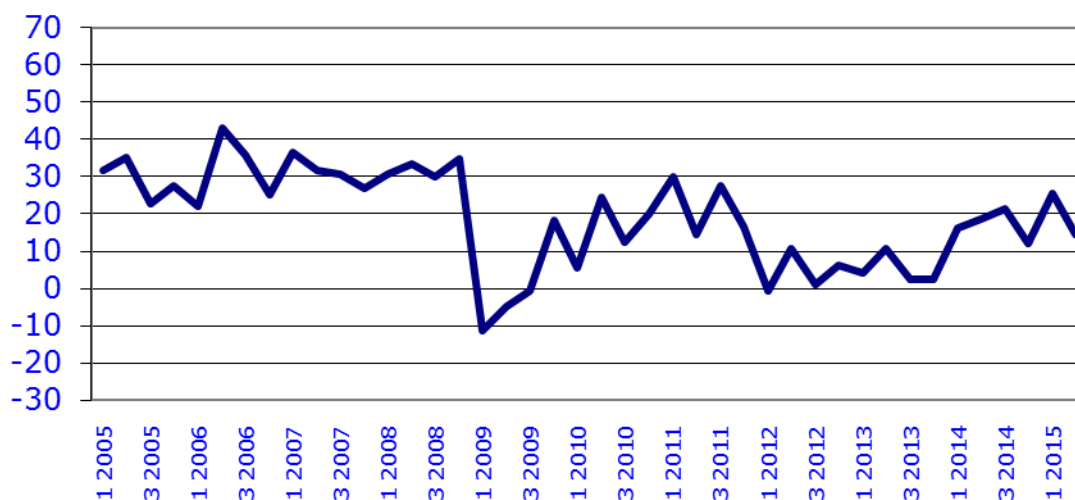
Entrambi i valori sono in aumento rispetto alla rilevazione sul primo trimestre (rispettivamente +3,1 e +3,2 punti percentuali), cosicché il saldo finale risulta sostanzialmente stabile attestandosi a +3,8 (-0,1).

Infine, le previsioni di investimenti risultano in netto miglioramento: il 18,9% del campione ha in progetto interventi di ampliamento (+5,2 punti percentuali sul precedente) e il 31,1% interventi di sostituzione (+4,6 punti percentuali).

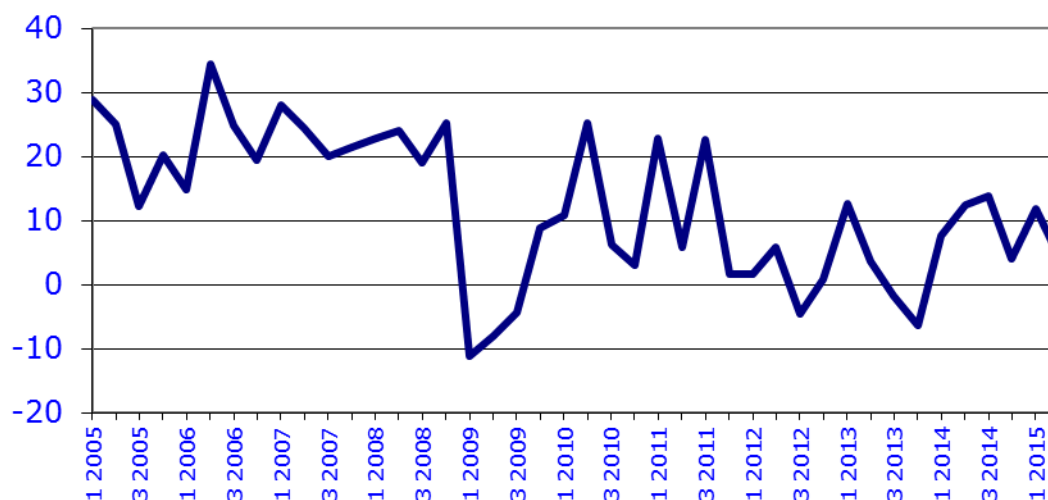
Liguria: previsione andamento della produzione industriale
(saldo ottimisti/pessimisti su base trimestrale)



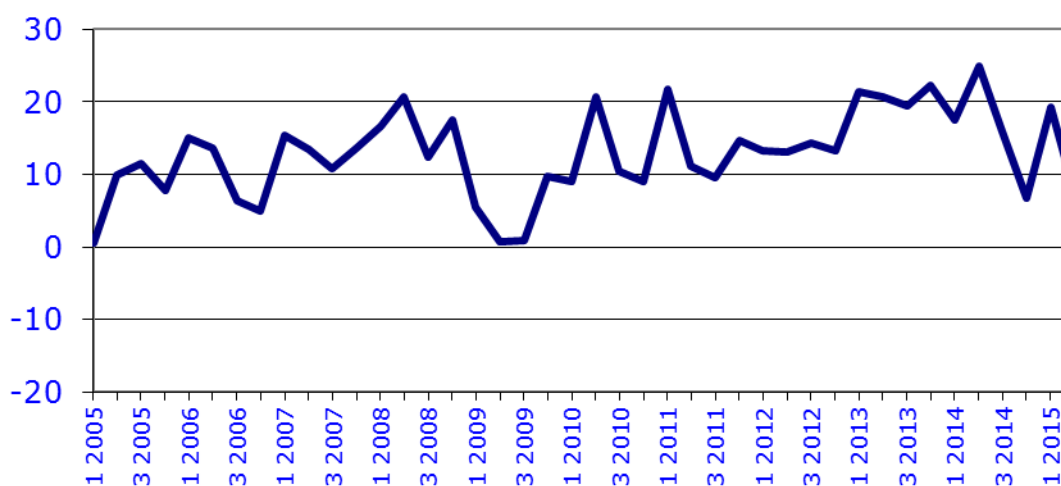
Liguria: previsione andamento del fatturato nel settore industriale
(saldo ottimisti/pessimisti su base trimestrale)



Liguria: previsione andamento degli ordini nel settore industriale
(saldo ottimisti/pessimisti su base trimestrale)



Liguria: previsione andamento delle esportazioni nel settore industriale
(saldo ottimisti/pessimisti su base trimestrale)



Liguria: previsione andamento dell'occupazione nel settore industriale
(saldo ottimisti/pessimisti su base trimestrale)

